



Annunciata dal primo cittadino la nascita di una fondazione per promuovere lo studio

«Uomo e medico straordinario»

Ieri a Civitanova prima giornata dedicata ad Antonio Cardarelli

CIVITANOVA DEL SAN- NIO - Un grande medico e scienziato, ma soprattutto un grande uomo: Antonio Cardarelli. E' soprattutto la figura umana che ieri, durante la "Prima giornata cardarelliana", si è voluto ricordare. La manifestazione ha avuto il patrocinio del Comune di Napoli.

Una sala gremita per l'appuntamento che vuole essere solo il primo di una lunga serie di commemorazioni e manifestazioni culturali che il Comune altomolisano ha intenzione dedicare, ogni anno, al suo più illustre concittadino. E a ottant'anni dalla sua scomparsa nasce una fondazione che porta il suo nome.

Una fondazione che promuova la ricerca scientifica e la cultura. Perché era ciò a cui il professor Cardarelli ha votato la sua vita di medico e di uomo. Una figura intorno a cui è nato un mito, come ha ricordato Italo Testa, dell'accademia di Storia dell'arte sanitaria, il quale ha poi aggiunto: «E' sicuramente da annoverare tra coloro che hanno traghettato la medicina dal diciannovesimo al ventesimo secolo. E ha dotato il suo paese natale di infrastrutture che gli altri comuni avrebbero avuto solo cento anni dopo». Tante le presenze ieri a Civitanova, tra cui il presidente del Consiglio regionale Mario Pietracupa, il vescovo della diocesi di Trivento Domenico Scotti, il preside della facoltà di Medicina dell'università del Molise



Un'immagine della giornata di ieri

Giovannangelo Oriani, i due presidenti dell'Ordine dei medici delle province di Campobasso e Isernia, Gennaro Barone e Sergio Tartaglione (che per l'evento hanno donato una targa commemorativa al Comune nella persona del sindaco

Gino Cardarelli). E soprattutto i discendenti del grande clinico, giunti da ogni parte d'Italia. «Vanto e orgoglio di noi civitanovesi - ha detto il primo cittadino - E' per questo che per onorare la grandezza della sua figura non ci siamo li-

mitati ad un convegno, ma vogliamo far nascere una fondazione. A tal proposito, e per sostenere un'iniziativa che noi, da soli, come Comune non possiamo portare avanti, mi rivolgo alle istituzioni, alla famiglia e all'Ordine dei medici, affinché ci diano supporto. Per istituire borse di studio, fare delle pubblicazioni, ma soprattutto organizzare una Summer School», cioè un ritrovo per giovani ricercatori e per i loro docenti, nella tranquillità che il paese offre. Importante e fondamentale la partecipazione alla giornata di ieri dell'ateneo molisano, la cui facoltà di Medicina, come proposto al rettore Giovanni Cannata dal sindaco di Civitanova, potrebbe portare in futuro il nome di Antonio Cardarelli. **Simona Del Matto**

*Una sala gremita
e tante autorità
civili e religiose
hanno reso
omaggio
alla sua figura.*